



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 99 DEL 28/12/2023

Sessione ordinaria Seduta pubblica di Prima convocazione

OGGETTO: CONFERMA PER L'ANNO 2024 DELL'ALiquOTA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **ventotto** del mese di **Dicembre** alle ore **14:22**, nel Palazzo Comunale e nella sala delle proprie sedute, si è riunito

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
GAFFEO EDOARDO	X	
AZZALIN GRAZIANO	X	
BALZAN MARGHERITA		X
BERTACIN RICCARDO	X	
BIASIN ELENA	X	
BORSETTO OTTAVIO		X
CHENDI NELLO		X
GIANNESE ROBERTO		X
MASIN MATTEO	X	
MONTAGNOLO ANGELO	X	
FERRARI MARCO	X	
OSTI GIORGIO	X	
PINATO ELISA		X
PUNZO GIOVANNI		X
RAISE MICAELA		X
ROMAGNOLO ALESSANDRO	X	
ROMEO NADIA	X	

TOTALE

	Pres.	Ass.
SACCARDIN FEDERICO	X	
SALVAGGIO GIOVANNI		X
SCARAMUZZA GIANMARIO	X	
TRANIELLO ELISABETTA	X	
ANDRETTO LUCA	X	
ARETUSINI MICHELE		X
BONVENTO MARCO	X	
GAMBARDELLA MONICA	X	
MAGON SABRINA	X	
MANIEZZO MATTIA	X	
MENON TIZIANO	X	
MORETTO MATTIA		X
NOCE VALENTINA		X
RIZZATO LORENZO	X	
ROSSINI ANTONIO	X	
SETTE DAMIANO		X

21 12

Assiste alla seduta il VICE SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa Cittadin Nicoletta.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Tovo, Favaretto, Zambello, Cattozzo, Merlo, Milan, Bagatin, Businaro.

A scrutatori vengono designati i Signori: Mmontagnolo angelo, traniello elisabetta, rizzato lorenzo.

Assume la Presidenza la Dott.ssa Nadia Romeo nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Alle ore **16.08** ha inizio la trattazione del **punto n. 6** all'ordine del giorno, diventato il **punto n. 5** a seguito dell'inversione, ad oggetto "CONFERMA PER L'ANNO 2024 DELL'ALiquOTA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF" con la presenza di n. **24** Consiglieri: Andretto Luca, Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Ferrari Marco, Gaffeo Edoardo, Gambardella Monica, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Menon Tiziano, Montagnolo Angelo, Osti Giorgio, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Traniello Elisabetta.

Sono assenti giustificati n. **5** Consiglieri: Balzan Margherita, Giannese Roberto, Noce Valentina, Punzo Giovanni, Raise Micaela.

Risultano assenti n. **4** Consiglieri: Chendi Nello, Moretto Mattia, Pinato Elisa, Sette Damiano.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Tovo, Favaretto, Zambello, Merlo, Cattozzo, Bagatin, Businaro, Milan.

E' inoltre presente la Sig.ra Di Liddo, Funzionaria dell'Ufficio Ragioneria.

Introduce l'argomento l'Assessore al Bilancio Prof. Tovo.

Nel frattempo escono i Consiglieri Menon, Rizzato.

Al termine della presentazione, la Presidente informa che sulla proposta di delibera è stato presentato n. 1 emendamento, regolarmente pervenuto nei termini indicati.

Entra il Consigliere Menon.

La Presidente apre la discussione sulla proposta di delibera. Non riscontrando richieste di intervento alle ore 16.10 cede la parola al Consigliere Aretusini per la presentazione dell'emendamento.

Nel frattempo entra il consigliere Rizzato.

Terminata la presentazione, la Presidente apre la discussione sull'emendamento alla quale partecipano i Consiglieri Salvaggio, Maniezzo, Gambardella, Montagnolo, Rossini, Masin, Rizzato, Saccardin.

Durante il suo intervento, il Consigliere Saccardin chiede cinque minuti di sospensione che vengono accordati al termine degli interventi.

Alle richieste di chiarimento rispondono l'Assessore al Bilancio Prof. Tovo e la Dirigente del Settore Bilancio Dott.ssa Cittadin.

La Presidente, alle ore 16.54, sospende la seduta del Consiglio Comunale per dieci minuti.

Alle ore 17.30 si procede con l'appello nominale. Sono presenti n. **23** Consiglieri: Andretto Luca, Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Ferrari Marco, Gaffeo Edoardo, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Menon Tiziano, Montagnolo Angelo, Osti Giorgio, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Traniello Elisabetta.

Riscontrato il numero legale, alle ore 17.31 la Presidente Romeo riprende i lavori con la discussione sull'emendamento alla quale partecipano i Consiglieri Azzalin, Aretusini, Sindaco Gaffeo, e la Presidente Romeo, che anticipa il voto favorevole sull'emendamento.

Nel frattempo entra la Consiglieria Gambardella.

Non riscontrando altre richieste di intervento, la Presidente chiude la discussione sull'emendamento ed apre le dichiarazioni di voto, alle quali partecipano i Consiglieri Maniezzo, Masin, Salvaggio, Biasin, Gambardella, Aretusini.

La proposta di emendamento viene messa in votazione per appello nominale e respinta.

Alle 18.05 la Presidente apre quindi le dichiarazioni di voto sulla proposta di deliberazione alla quale partecipano i Consiglieri Rossini, Rizzato, Maniezzo, Salvaggio, Saccardin, Sindaco Gaffeo, Aretusini.

La proposta di deliberazione viene messa in votazione palese per appello nominale e approvata.

Con la stessa modalità la deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

I contenuti sono riportati nella trascrizione integrale della discussione, traspunta in calce al presente atto, di cui costituisce parte integrante.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni e integrazioni, istituisce a decorrere dal 1° gennaio 1999, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- l'art. 1, comma 3, del sopramenzionato decreto, così come modificato dall'art.1, comma 142 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria per l'anno 2007), prevede che i comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2;
- l'art.13, comma 16, del D.L. 6/12/2011 n.201, così come convertito nella legge 22/12/2011 n. 214, stabilisce che i comuni, entro il tetto massimo dello 0,8%, possono stabilire eventuali aliquote differenziate dell'add.le com.le all'irpef, utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito fissati, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel principio di progressività;
- la deliberazione di approvazione del regolamento deve essere pubblicata nell'apposito sito del Ministero dell'economia e delle finanze, dipartimento delle finanze, entro 30 giorni dalla sua approvazione (art. 4 c.1 quinquies, D.L. 2 marzo 2012, n. 16 convertito dalla legge 26 aprile 2012, n. 44);
- l'art. 1, comma 4, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, così come modificato dall'art. 1, comma 142 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria per l'anno 2007), prevede che il versamento dell'addizionale medesima sia effettuato in acconto e a saldo unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.
- ai fini della determinazione dell'acconto del trenta per cento, l'aliquota di cui al comma 3 del citato D. Lgs 360/98 e la soglia di esenzione sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento (art. 1, c.4, nel testo modificato dall'art. 13, c.16, D.L. 6 dicembre 2011, n.201, convertito dalla legge 22/12/2011, n.214);

Visto che:

- il Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è entrato in vigore il 1° gennaio 2007 ed è stato modificato dal 01/01/2011 con delibera di Consiglio Comunale n.16 del 16/03/2011, con la quale la soglia di esenzione è stata portata ad euro 8.619,00, inizialmente istituita a 8.500,00 euro ed è rimasta invariata sino al 2020, per poi essere stata innalzata ad euro 10.000,00 con decorrenza 2021 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 26/02/2021;
- con la stessa deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 28/02/2023, è stata confermata, per l'anno 2023, l'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche in misura pari a 0,8%, al fine di garantire l'erogazione dei servizi rispettando gli standard qualitativi raggiunti negli ultimi anni, confermando il "Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche" e portando, come sopra citato la soglia di esenzione ad euro 10.000,00;

Tutto ciò premesso,

l'Amministrazione Comunale ritiene di confermare per l' anno 2024 la soglia di esenzione dal pagamento dell' addizionale comunale all' irpef per tutti coloro che risultino titolari di un reddito complessivo Irpef non superiore a 10.000,00 euro e di confermare altresì l'aliquota allo 0,80%;

Che pertanto ai sensi del Regolamento :

- l'addizionale comunale all'irpef non è dovuta se il reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non supera l'importo di Euro 10.000,00; se il reddito imponibile supera tale soglia di esenzione l'addizionale è dovuta ed è calcolata sull'importo complessivo del reddito;
- ai sensi dell'art. 1, comma 4, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è dovuta se risulta dovuta per lo stesso anno l'IRPEF al netto delle detrazioni di imposta;

Visto inoltre che:

- il termine per la deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione 2024 è al 31 dicembre 2023 (art. 151 D. Lgs 267/2000);
- entro lo stesso termine gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi, compresa l'aliquota dell'addizionale all'irpef, le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché quelli per approvare i regolamenti sulle entrate.(art. 1, c. 169, legge 27/12/2006, n. 196);
- anche se adottati successivamente al 1° gennaio, i regolamenti hanno, comunque, effetto dall'inizio dell'anno;
- in caso di mancata approvazione entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- le tariffe ed aliquote d'imposta possono essere modificate entro il termine previsto per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (31 luglio di ogni anno), qualora siano accertati squilibri, al fine del ripristino degli equilibri di bilancio (art. 193, c.3, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nel testo aggiunto dall'art. 1, c.444, legge 24 dicembre 2012, n. 228 e successive modifiche ed integrazioni);
- la stretta correlazione fra la determinazione dell'ammontare delle entrate e la formulazione delle previsioni di bilancio impone che, qualora adottate, le deliberazioni con le quali sono approvate le aliquote e le tariffe dei tributi, le tariffe sui servizi pubblici locali e sui costi di gestione dei servizi a domanda individuale, precedano la deliberazione di approvazione del bilancio, per la cui validità costituiscono un obbligo da rispettare (nota ministero economia e finanze, dipartimento per le politiche fiscali, ufficio federalismo fiscale, 16/03/2007, n. 5602);

Visto il Decreto Sindacale n. 44 del 11 novembre 2023 con cui alla Dirigente, dott.ssa Nicoletta Cittadin è stato conferito l'incarico dirigenziale per il Settore "Bilancio e Gestione Risorse Finanziarie, Tributi, Organismi variamente partecipati e vigilati per un periodo di tre anni decorrenti dalla data del 15/11/2022;

fatto presente che il Responsabile del procedimento è la d.ssa Alessandra Nicoli, posizione organizzativa della sezione ragioneria, giusto decreto dirigenziale n. 67 del 23/06/2023 di proroga dell'incarico sino al 31/12/2023;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sono stati espressi i seguenti pareri:

- a) dal responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica: **favorevole**;
- b) dal responsabile del servizio finanziario, in ordine alla regolarità contabile: **favorevole**.

Acquisito il parere del Collegio dei Revisori;

Considerato che, rispetto alla proposta in oggetto, veniva presentato n. 1 emendamento, regolarmente pervenuto entro i termini, sul quale, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 267/2000, venivano apposti i pareri tecnico e contabile che vengono allegati al presente atto;

EMENDAMENTO N. 1 (prot. n. 94506 del 20/12/2023), presentato dai Consiglieri Aretusini, Magon, Rizzato e Moretto ed illustrato dal Consigliere Aretusini in qualità di primo firmatario.

Parere tecnico: FAVOREVOLE

Parere contabile: FAVOREVOLE

Parere Collegio dei Revisori: FAVOREVOLE

La votazione, espressa per appello nominale a cura del Vice Segretario Generale, ha riportato il seguente esito, come proclamato dalla Presidente:

- presenti n. **24** Consiglieri: Andretto Luca, Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Ferrari Marco, Gaffeo Edoardo, Gambardella Monica, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Menon Tiziano, Montagnolo Angelo, Osti Giorgio, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Traniello Elisabetta.

- favorevoli n. **9** Consiglieri: Aretusini Michele, Ferrari Marco, Gambardella Monica, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Menon Tiziano, Rizzato Lorenzo, Romeo Nadia, Rossini Antonio,

- contrari n. **15** Consiglieri: Andretto Luca, Azzalin Graziano, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Gaffeo Edoardo, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Osti Giorgio, Romagnolo Alessandro, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Traniello Elisabetta.

- astenuti: **nessuno**

EMENDAMENTO N. 1: RESPINTO

Constatato che la votazione del punto n. 5) all'O.d.G., "CONFERMA PER L'ANNO 2024 DELL'ALIQUOTA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF" svoltasi per appello nominale a cura del Vice Segretario Generale, ha riportato il seguente esito, come proclamato dalla Presidente:

- presenti n. **24** Consiglieri: Andretto Luca, Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Ferrari Marco, Gaffeo Edoardo, Gambardella Monica, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Menon Tiziano, Montagnolo Angelo, Osti Giorgio, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Traniello Elisabetta.

- favorevoli n. **17** Consiglieri: Andretto Luca, Azzalin Graziano, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Ferrari Marco, Gaffeo Edoardo, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Osti Giorgio, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Traniello Elisabetta.

- contrari n. **7** Consiglieri: Aretusini Michele, Gambardella Monica, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Menon Tiziano, Rizzato Lorenzo, Rossini Antonio.

- astenuti: **nessuno**

DELIBERA

- 1) di confermare, per l'anno **2024** l'aliquota unica per l'addizionale comunale all'Irpef nella misura dello 0,8%, non definendo eventuali aliquote differenziate per scaglioni di reddito;
- 2) di confermare altresì, per l'anno **2024** il "Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche", già in vigore, riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di dare atto che la modifica al suddetto Regolamento entra in vigore dal 1 gennaio 2024, come riportato all' art. 7 del predetto Regolamento ;
- 4) di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs. n. 33/2013) nell'apposita sezione “ Amministrazione trasparente – sezione provvedimenti - provvedimenti Organi di Indirizzo Politico” – del sito web dell'Ente, contestualmente alla pubblicazione dello stesso all'Albo pretorio on line, oltre alla sezione Atti Generali – sottosezione regolamenti ;
- 5) di dare atto che la pubblicazione del presente atto all'albo on-line del Comune, avviene nel rispetto alla riservatezza dei cittadini, ai sensi della normativa vigente in materia dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;
- 6) di dichiarare la presente deliberazione, a seguito di separata votazione mediante appello nominale a cura del Vice Segretario Generale, **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, stante l'urgenza di approvare nei termini di legge il bilancio di previsione 2024/2026, il cui esito è proclamato dalla Presidente:

- presenti n. **24** Consiglieri: Andretto Luca, Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Ferrari Marco, Gaffeo Edoardo, Gambardella Monica, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Menon Tiziano, Montagnolo Angelo, Osti Giorgio, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Traniello Elisabetta.

- favorevoli n. **17** Consiglieri: Andretto Luca, Azzalin Graziano, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Ferrari Marco, Gaffeo Edoardo, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Osti Giorgio, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Traniello Elisabetta.

- contrari n. **1** Consigliere: Rossini Antonio,

- astenuti n. **6** Consiglieri: Aretusini Michele, Gambardella Monica, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Menon Tiziano, Rizzato Lorenzo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso alla delibera n. 6 "Conferma per l'anno 2024 dell'aliquota addizionale comunale all'IRPEF". Prego Assessore.

TOVO ROBERTO – Vice Sindaco e Assessore:

Grazie Presidente. Il contenuto della delibera credo sia riassunto nel titolo, cioè la proposta di confermare le aliquote sull'addizionale IRPEF nel loro assetto complessivo. Faccio solo un'osservazione: siamo in un transitorio in questo momento, e faccio riferimento alla delibera approvata precedentemente sulle tariffe del trasporto scolastico, in cui siamo certi, abbiamo già la certezza che in fase di rinnovo di appalto e di assegnazione dell'incarico avremo aumenti medi intorno al 15%, mentre su quello che riguarda le entrate siamo in uno scenario di incertezza assoluta. Quindi il quadro di costanza di tariffe sia nelle entrate che negli oneri che chiediamo ai cittadini, vuol dire che l'Amministrazione si sta facendo carico di aumenti certi sui servizi erogati e suggeriamo cautela su quello che riguarda l'assetto delle tariffe che proponiamo di mantenere. Io al momento mi fermo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio l'Assessore qui. Su questa delibera è presentato un emendamento, però adesso apriamo la discussione sulla delibera. Chi chiede di intervenire? Nessuno chiede di intervenire sulla delibera? Consigliere Aretusini, lei ha presentato un emendamento. Visto che nessuno chiede di intervenire nel merito della delibera complessiva, se vuole presentare il suo emendamento.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie Presidente. Dopo le valutazioni fatte con gli uffici durante la Commissione, nelle varie richieste di chiarimenti che sono pervenute a noi Consiglieri, abbiamo deciso come opposizione, compare il mio nome ma fondamentalmente siamo tutti, abbiamo deciso di fare questo emendamento, scrivere questo emendamento, in linea con quello che potrebbe essere un obiettivo che è quello di arrivare, come gli altri capoluoghi di Provincia del Veneto, a un'esenzione IRPEF di almeno 15.000 euro.

Va ricordato che, sotto spinta comunque dell'opposizione, dall'annualità 2021 siamo passati da 8.619 euro ai 10.000 euro. Con questo emendamento chiediamo un aumento dell'esenzione dai 10.000 euro ai 12.000 euro, ritenuto plausibile prevedere un ulteriore incremento della soglia di esenzione da 10.000 euro a 12.000 euro, senza che ciò comporti una minore entrata per l'Ente, in quanto la possibile minore entrata può considerarsi coperta da una stimata maggiore entrata derivante dall'incremento del gettito correlato all'aumento dei redditi. Chiediamo appunto l'aumento da 10.000 euro a 12.000 euro.

Il parere tecnico e contabile, dato in data 21.12, è favorevole. Si esprime favorevolmente anche il Collegio dei Revisori in data 22.12 a questo emendamento. Quindi chiediamo appunto alla maggioranza questo aumento di esenzione per venire incontro e per step il nostro obiettivo, appunto come dicevo prima, è di arrivare ai 15.000 euro. Quindi chiediamo alla maggioranza di votare questo emendamento per dare un segnale di esenzione ai nostri cittadini. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Apriamo la discussione sull'emendamento. Prego Consigliere Salvaggio.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Ovviamente quello che sto per dire dal punto di vista mediatico non farà successo, però dico la mia. Oggi è giovedì, quindi una settimana fa, come succede ogni anno in questo periodo, l'Istituto Tagliacarne, che poi è la Fondazione che segue le Camere di Commercio e che fa tutti i rilievi statistici, ha dato l'elenco del reddito medio, ovvero del reddito delle varie Province italiane e dei capoluoghi di Provincia. Rovigo, che ha migliorato, è a 18.249 euro. Quindi il reddito medio di un rodigino, la cosiddetta classe media, è di 18.249 euro. Fate conto che Milano, che è la città più ricca d'Italia, sono 33.000 euro, tanto per dare l'ordine di grandezza.

Quello che voglio è dire che se fossimo a Milano, 12.000 euro erano sacrosanti, forse anche qualcosa di più; ma un gap fra esenzione e media della città, che ci sono sì e no 6.000 euro di differenza, io ho paura che se alziamo, per quanto a tutti farebbe piacere, ci mancherebbe, se alziamo ancora ulteriormente quanto c'è già, ci avviciniamo troppo a quella che è la media. Tradotto significa che è più facile essere esentati che non dover pagare, e quindi si rischia di dare a questo punto non tanto un'agevolazione, ma di andare a creare una disuguaglianza a una minoranza di cittadini, cioè tradotto è più probabile che a questo punto siano più quelli che sono esentati che quelli che devono pagare, che non è la logica delle esenzioni. La logica da guardare, piccole porzioni, piccole comunità, insiemi di soggetti che sono palesemente svantaggiati rispetto a quella che è la media. Qui abbiamo un 12.000 euro attaccato quasi a 18.000 euro di media. Dal punto di vista tecnico, non tecnico legale ci mancherebbe altro, dal punto di vista tecnico economico, su Rovigo la cosa la vedo difficilmente applicabile.

Dopo è ovvio che, facendo politica, uno fa il suo lavoro, ha fatto bene l'emendamento perché, se passa, grazie all'opposizione, se non passa è colpa della maggioranza, ci sta tutto. Purtroppo chi sta in maggioranza ha anche il ruolo di prendersi qualche valutazione non positiva. Però la cosa giusta qual è? A volte la cosa giusta non è quella che piace. E' troppo vicino 12.000 euro a 18.000 euro per dire "Vado a dare un'agevolazione". No, sto esentando tutti, ad eccezione di pochi che li faccio pagare. E questo io non sono d'accordo in una cosa del genere. Per questa ragione non voterò l'emendamento, cioè a ragion veduta, non per una questione di posizione ideologica o altro. Non ci sono le condizioni; i 18.000 euro è una media, quindi significa che sopra i 18.000 euro sono pochi. 18.000 euro è il reddito medio dei rodigini, che è la media di tutto. Siamo i più poveri di tutti.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

E' troppo vicino il gap fra quello che proponi e quella che è la media, quindi ci si va a ridurre che c'è una piccola parte che va a pagare e la maggioranza che non paga. A me non va bene così, lo dico. Se fossimo stati Milano ti avrei detto sì, 35.000 euro ci sta il ragionamento. Su Rovigo faccio in questo momento fatica. Motivo così il mio no.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ha chiesto il Consigliere Maniezzo, prego.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Intanto colgo l'occasione anche per salutare tutti, visto che è il mio primo intervento di oggi. Sappiamo che il Consigliere che è appena intervenuto non è assolutamente dentro le fasce che possono ora godere di questi eventuali benefici che possono arrivare, di queste eventuali esenzioni che possono arrivare con l'emendamento giusto e di buon senso a mio avviso prodotto dal collega.

Vede, io parto da un assunto diverso, e mi rivolgo alle parole che ho appena sentito in aula. Qui siamo per fare politica, non per fare i tecnici. I tecnici ci sono gli uffici che hanno valutato e hanno già tratto delle conclusioni.

Il dovere secondo me di gestire la comunità è quello di cercare di mettere tutti nelle migliori condizioni possibili. Quindi anche l'assunto che ho sentito "Eh perché andiamo ad avvantaggiare un po' troppe persone rispetto ad altre", è un assunto completamente sbagliato che a mio avviso, chi dovrebbe fare politica, dovrebbe farlo esattamente partendo dal punto opposto.

Sta di fatto che la situazione che lei ha paragonato, che si è paragonato a una città come Milano una città come Rovigo, a parte che non ha senso paragonarle per ovvi motivi che non sto neanche ad elencare, però ricordo che le situazioni oggettive di fatto che coinvolgono l'intera comunità italiana sono uguali a Milano, come sono uguali a Rovigo, perché i mutui sono cresciuti in maniera selvaggia, portando famiglie veramente sull'orlo del fallimento economico, privando famiglie anche di unire il pranzo con la cena. E' solo uno dei dati di cause esterne sulle quali noi direttamente non possiamo incidere.

Vogliamo parlare dei prezzi degli alimenti? Vogliamo parlare dei prezzi dei carburanti? Anche dei prezzi energetici? Perché se andiamo a fare un bilancio negli ultimi dieci anni, i prezzi energetici di media sono aumentati dal 200 al 300%. Quindi tutto quello che è nelle disponibilità di un'Amministrazione, di una comunità, per mettere a disposizione della comunità stessa, per quanto poco sia, anche una possibilità di tenere qualche euro in tasca, per me va bene. E quindi i ragionamenti che ho sentito fino adesso sono, non solo non sono politici, ma vanno esattamente nella direzione opposta per quanto intendo io fare politica. Quindi sono assolutamente d'accordo con l'emendamento proposto.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Prego Consigliera Gambardella.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Sono un po' tanto meravigliata da quanto esposto dal collega, perché qui la proposta ha un mero sapore politico in realtà e non certo tecnico, anche se ha avuto un parere - e ringrazio sempre per la precisione degli uffici - ha avuto parere favorevole dal punto di vista tecnico e contabile, quindi vuol dire che regge la proposta, vuol dire che sì, c'è una media dei redditi bassa, ne prendiamo atto, ma a maggior ragione vuol dire che ci sono tanti che fanno fatica arrivare a fine mese, che non ci arrivano.

Quindi tra tanti i emendamenti presentati, questo è uno di quelli che sinceramente lo vedo come uno molto più vicino alle corde della sinistra, con tutto il rispetto per l'attenzione ai temi sociali. Ancora una volta la destra su questo tema, come su altri, l'opposizione in generale con tutto rispetto per i colleghi, ha proposto di innalzare leggermente la soglia di esenzione con la prospettiva di arrivare ai 15.000 euro, ma intanto arriviamo ai 12.000 euro, intanto diamo un segnale. Non abbiamo i costi di Milano, ma comunque siamo a Rovigo e a Rovigo c'è grande difficoltà, c'è una povertà che sta aumentando, ci sono tante difficoltà.

Quindi l'attenzione a queste problematiche sociali, di sostegno ai cittadini, direi che è una delle scelte che consapevolmente razionalmente l'Amministrazione Comunale tutta nel suo insieme potrebbe cogliere e proporre come patrimonio comune, non di una parte politica. Qui non vorrei che fosse preso come una contrapposizione ideologica. Questa, per quanto mi riguarda, non lo è. E' un emendamento che propone un'agevolazione per chi è in maggior difficoltà; tanti emendamenti, come a volte anche la maggioranza presenta le proprie proposte, perché capita che sfugga qualcosa, in questo caso è venuto dalla minoranza.

Quindi io mi appello alla sensibilità di tutto il centrosinistra per i temi sociali, per dare un segnale concreto e tangibile di vicinanza, di sostegno, per una proposta che è sostenibile economicamente, quindi non andiamo a creare un problema contabile, un problema tecnico alle casse, che allora potrei capire qualche perplessità. Potrei essere anch'io attenta a fare una scelta che potrebbe mettere in difficoltà o crearne delle altre. In questo caso non c'è questo problema. Ci tengo a ribadirlo per tutti.

Quindi sì, è stato firmato dal collega Aretusini. Quando l'abbiamo visto, io mi sono trovata favorevole, quindi ritengo che sia un emendamento più che ragionevole. Rispetto le posizioni di chi tecnicamente ha una propria preparazione, ma guardo la realtà dei fatti e la situazione contingente delle tasche di chi non ha dei redditi alti o medio alti. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Montagnolo.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Indubbiamente la proposta di emendamento è lodevole. Sentite le ragioni del proponente e le osservazioni sollevate dal collega Consigliere che ho alle spalle, mi impongono di chiedere all'Assessore al bilancio che spesa comporta questa esenzione dai 10.000 euro ai 12.000 euro di reddito e come potremmo, calcolato questa ipotesi, credo che gli uffici abbiano fatto anche una proiezione su questo, quanto sarà l'importo e con quali capitoli di spesa che andremo a far fronte, se ne avremo le capacità. Prima di poterci esprimere a me necessita, almeno personalmente, di avere queste dati e questi elementi. Ringrazio già in anticipo se l'Assessore mi potrà o saprà rispondere.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ci sono ancora iscritti Rossini, Masin e Rizzato come interventi. Se avete anche voi delle domande da porre all'Assessore, faccio rispondere all'Assessore alla fine dei vostri interventi; se invece i vostri sono solo interventi faccio rispondere subito all'Assessore. Prego Assessore.

TOVO ROBERTO – Vice Sindaco e Assessore:

La questione è estremamente complessa. Se gli uffici, e io non mi permetto di interpretare il parere tecnico, ma hanno risposto che non è quantificabile, lo hanno fatto in risposta a un loro dovere che è appurare una cifra sulla base di indicatori certi. Gli indicatori certi in questo momento ci sono tutti? Risposta no. Perché, cosa manca? Manca il rapporto statistico, oppure noto in dettaglio fra i redditi e gli ISEE familiari. In assenza di questo dato, la previsione esatta non è fattibile.

E' ovvio che io, in qualità di Assessore con delega, ho fatto delle stime. Le stime si basano su varie ipotesi. Se ne possono fare sostanzialmente due di stime: o prendiamo la distribuzione statistica del reddito ISEE e lo estendiamo al reddito IRPEF, oppure facciamo l'operazione contraria, cioè prendiamo l'IRPEF e lo estendiamo all'ISEE, cioè non essendo disponibile la correlazione fra i dati, o partiamo dall'uno o partiamo dall'altro.

Sui redditi IRPEF, Rovigo; la fascia fra i 10.000 euro e i 12.000 euro è circa il 6% dei contribuenti non esenti e porta indicativamente il 2,1% del gettito complessivo. In questa ipotesi il mancato gettito è di circa 150.000 euro.

Facendo un ragionamento contrario, non abbiamo la distribuzione statistica dell'ISEE specifico di Rovigo. Vi sono varie distribuzioni statistiche sul reddito ISEE familiare. Utilizzando una media ragionevole, potremmo stimare la fascia.... Attenzione, le indagini statistiche prendono degli scaglioni di tipo diverso, fra 10.500 euro e 12.000 euro è circa il 4,5% della popolazione, che vuol dire ancora tra l'8% e il 9% dei non esentati. Questa stima qui, poiché i redditi ISEE, le statistiche sono fatte su quelli disponibili, che è più o meno il 50% della popolazione, porta a un mancato introito tra 10.500 euro e 12.000 euro pari al 4,7% del totale, cioè 307.000 euro.

La mia personale opinione è che siamo, all'interno di questa forchetta, probabilmente più vicino ai 150.000 euro che ai 300.000 euro.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

TOVO ROBERTO – Vice Sindaco e Assessore:

Essendo una stima di natura politica.....

(Voce incomprensibile dall'Aula)

TOVO ROBERTO – Vice Sindaco e Assessore:

Ma io volevo finire. Posso finire l'intervento?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Scusate, per cortesia. Lei non ha facoltà di parola. Lei, Consigliere Aretusini, deve far parlare l'Assessore e gli deve lo stesso rispetto che lui ha avuto verso di lei quando lei ha fatto il suo intervento.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ma l'Assessore può dire quello che liberamente ritiene. Lei deciderà politicamente.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Esatto. L'Assessore si sta esprimendo politicamente e lei, per cortesia, non lo interrompa. Prego Assessore.

TOVO ROBERTO – Vice Sindaco e Assessore:

Se posso completare il ragionamento con un'ulteriore osservazione e se volete anche una valutazione di tipo politico e una proposta di tipo operativo. In tutta la manovra che andremo a discutere in questi giorni, abbiamo alcune fonti di incertezza rilevanti, e le fonti di incertezza rilevanti sono complessivamente sulle entrate e sui trasferimenti. In questo momento si sta discutendo a livello nazionale anche il taglio ai trasferimenti ai Comuni. Questi non sono computati dentro a questo bilancio.

Allora io faccio una valutazione, cioè io mi collego anche ad alcuni interventi, credo la Consiglieria Gambardella abbia fatto l'osservazione, non è una questione di tipo politico. Da questo punto di vista sono d'accordo, nel senso che l'obiettivo che avete definito con la vostra proposta di emendamento, mi sbilancerei a dire che è assolutamente condivisibile. Esistono in questo momento delle fonti di incertezza per cui io sconsiglierei alcune operazioni in questo momento ed eventualmente ne consiglierei altre, cioè in questo momento abbiamo delle fonti di incertezza che ci espongono sostanzialmente fra i 300.000 euro e i 500.000 euro. Queste fonti di incertezza si chiariranno nell'arco circa di due mesi, perché sul versante entrate fiscali purtroppo abbiamo alcuni indicatori, su quelle che vengono controllate direttamente dal Comune di Rovigo, su cui non abbiamo incrementi significativi di entrate e di contribuzione. Sto parlando ad esempio dell'IMU. Questi numeri saranno verosimilmente verificabili fra la fine del mese di gennaio e l'inizio del mese di febbraio.

Io, se il Consiglio ritiene, e su questo sarei d'accordo, di darsi come obiettivo qual è progressivamente l'incremento dell'esenzione che non mette in difficoltà però il bilancio della nostra Amministrazione, anche con un gruppo di lavoro, io su questo non ho nessun problema, al momento l'insieme delle incertezze - attenzione, non ho nessun problema - stimate dal sottoscritto, sotto la mia responsabilità, sconsigliano di adottare scelte che introducano ulteriori incognite all'interno del bilancio allo stato attuale.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Dopo do la parola alla Dirigente. Aveva chiesto Rossini di poter intervenire.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Buonasera, buonasera a tutti. Io ho ascoltato con attenzione il discorso dell'Assessore al bilancio, però è un discorso che arriva alla fine di cinque anni. Questo discorso è iniziato ancora con l'Assessore Andrea Pavanello, dove già dall'inizio fu chiesto di alzare l'esenzione. Ogni anno ci fu detto "Eh guardate, dobbiamo essere prudenti per i conti perché non sappiamo, dobbiamo prima salvaguardare l'Ente", e ogni anno avanzavano milioni e milioni di euro di avanzo libero. Ogni anno ci trovavamo in Commissione e dicevamo "Scusa Assessore, ti ricordi l'anno scorso quando avevamo chiesto di alzare perché l'obiettivo era di arrivare...." all'inizio si era già partiti a chiedere i 12.000 euro, già dall'inizio. Se andata a vedere i verbali, già dall'inizio fu chiesto. Allora c'era anche la Menon che dava forza su questo discorso qui. Fu detto da me, dalla Menon dagli altri, in varie occasioni ancora a suo tempo. E la risposta era sempre "Aspettiamo, aspettiamo, aspettiamo". Dopo due o tre anni si è riusciti ad elevare un po' la quota adesso. Adesso siamo arrivati a fine

mandato che si arriva ai 12.000 euro, dove c'è un parere favorevole, e penso che prudenzialmente, chi ha dato il parere favorevole, avrà fatto un'analisi di tutta la situazione, perché di solito su queste cose c'è sempre qualche motivo ostativo che porta ad elevare, anche perché mi sembra che ci sia un rapporto di dire "Eleviamo alla quota, ma c'è un maggior reddito di entrata", e quindi alla fine c'è anche una pseudo totale o parziale compensazione tra ciò che aumenterà in arrivo e ciò che invece è l'esenzione. Quindi c'è anche questo discorso.

Ma al di là di quello, vi ricordo che anche quest'anno abbiamo avanzato in avanzo libero di soldi, e molti superiori rispetto ai 150.000 euro o ai 300.000 euro. Quindi alla fine diventa soltanto una valutazione politica di farlo o non farlo, perché il discorso prudenziale dopo cinque anni, i dati consuntivi di bilancio hanno dimostrato che non c'era mai questa giustificazione di aspettare di aumentare l'esenzione perché, ripeto, l'avanzo libero era consistente anche di milioni di euro. Impossibile che in quei milioni di euro non c'erano i 150.000-300.000 euro disponibili? Questa è la domanda. Si vede che c'erano altre valutazioni politiche, legittime, che uno può fare liberamente, però non che ci sia, come adesso di nuovo si vuol paventare, una discussione sulla sostenibilità dei conti, sulla prudenza, perché è un discorso che non regge più. Basta vedere l'exkursus storico di ogni consuntivo: ha dimostrato che i soldi c'erano, sono rimasti giacenti, non usati.

Allora arriviamo al discorso politico e questa provocazione io ve l'ho già lanciata tre volte, cari colleghi. Vi ho detto "Ma come, voi che siete di sinistra fate fatica ogni volta a votare su dove si va a salvaguardare le fasce più deboli". Sono stupito che chi di sinistra guarda altre cose, nell'impiego delle.... Il mondo si è rovesciato, è vero, però dopo non andate più alle feste con quelli che sono in difficoltà a raccontargli la storia dell'orso, perché dovrete dirgli "Guarda, noi siamo quelli che, purché tu sei in difficoltà, però non riteniamo opportuno alzare la quota di esenzione", e magari gli offrite anche la cena in quel caso lì per salvare un po' la faccia, perché io vedo sempre nei post cene popolari con gente in difficoltà, e poi siamo qui a votare per la gente in difficoltà e ci sono altre scelte politiche.

Quindi il discorso dopo cinque anni, i dati passati dimostrano che non è così, non è così. Non è così e non sarà così neanche quest'anno, perché avanzeranno soldi superiori.

Allora a questo punto vi chiedo: su una cosa di interesse del bene di tutti, perché non si sta guardando adesso, non c'è che si vuole agevolare una scelta politica, una parte rispetto all'altra, si vuole soltanto mettere in condizione i cittadini che sono effettivamente in difficoltà, di certo alcuni Consiglieri qua non lo sono, molti di noi non lo sono, però siamo qui per fare la politica per la città, e la politica per la città impone il dovere morale e etico di dire: possiamo? Sì possiamo, possiamo farlo. C'è un rischio di default del Comune? Non c'è un rischio di default del Comune, perché non c'è nessun Dirigente che dice "Guardate che, se votate questo, il Comune va in default". Anzi non c'è nessun parere che faccia intravedere qualsiasi rischio di default.

A questo punto allora è solo un'impuntatura da parte vostra. Dovete analizzare se l'impuntatura è perché è una cosa che l'opposizione sostiene da anni, se è quella; se l'impuntura invece è effettivamente sorretta da motivi validi. I motivi validi per le ragioni espresse in questo Consiglio io non li vedo. Se qualcuno li vede, deve dimostrarmi che non sono mai avanzati 150.000-300.000 euro a fine anno disponibili in avanzo libero, perché ne sono avanzati fior di milioni, quindi motivi validi non ce ne sono.

C'è anche una propensione di una maggiore entrata, quindi la spesa veramente sarà, se ci sarà una spesa, se ci sarà una minore entrata, sarà veramente contenuta in termini più che ragionevoli, ammesso che ci sia, ma di certo non sarà un importo che metterà in discussione il funzionamento del Comune.

Adesso sta a voi fare anche la vostra parte. Non facciamone una bandiera, facciamone invece un discorso oggettivo: è giusto aiutare persone in questo momento storico dove aumenta il gas, aumenta l'Enel, è stato detto, la spesa stessa alimentare è sempre più alta e, la soglia di povertà - questa la dice la statistica - è aumentata, è aumentata anche a Rovigo la soglia di povertà, è aumentata dappertutto. E Allora forse....

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Sì, ma la povertà è anche chi prende poco e vive con i sostenimenti, quindi elevare a 12.000 euro vuol dire dare una mano anche a qualcun altro, oltre a quelli sotto. Quindi non è che perché la soglia sia, allora non diamo a nessuno che tanto c'è la soglia. Che discorsi sono? Per cortesia. Quindi cerchiamo di aiutare anche queste persone, che magari a sua volta aiuteranno altri familiari che sono a sua volta in difficoltà. Quindi c'è una catena di solidarietà anche tra le persone che sono in difficoltà, tra madre e figli, che va anche supportata con queste scelte. Quindi andare da 10.000 euro a 12.000 euro vuol dire cercare che certe persone possono anche aiutarsi meglio tra di loro a livello familiare.

Quindi vi invito a una riflessione profonda su questo e a calcolare che i soldi ci sono sempre stati e anche nel prossimo consuntivo risulteranno che l'avanzo libero supera ben oltre le cifre ipotetiche. Dette qui dall'Assessore al bilancio. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Masin. La parola al Dirigente la darò dopo.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Guardo i banchi dell'opposizione e mi rendo conto che di tutti quelli che attualmente ricoprono l'incarico di Consiglieri di opposizione, ce ne è uno solo che ha avuto la possibilità di ragionare dalla maggioranza. Ed è proprio il proponente, il collega Aretusini. Componente che, per quanto mi riguarda, nei quasi quattro anni di mandato, non mi ricordo una volta che non solo non abbia approvato una qualsiasi richiesta di emendamento, ma nemmeno che si sia mai astenuto: tutta tutto il suo gruppo consiliare si è sempre dichiarato contrario a qualsiasi emendamento presentato.

Detto questo, nel suo emendamento il collega ricorda, poi lui dice sulla spinta dell'opposizione, comunque ricorda che questa maggioranza ha aumentato la soglia di esenzione dagli 8.619 euro ai 10.000 euro nel 2021. Ma non ha scritto, perché non era dovuto, che quella soglia di 8.619 euro risale a una delibera del Consiglio Comunale, la n. 16 del 16 marzo 2011, cioè con l'Amministrazione Merchiori. Per cui colleghi Gambardella, Rossini, sappiate che negli ultimi 12 anni, gli unici che hanno aumentato la soglia di esenzione sono state le maggioranze di centrosinistra. Quindi la domanda è: ma perché negli otto anni che ha governato Piva e Bergamin non si è mai tentato una volta di aumentare, non dico di 1.000 euro e rotti, anche di 100 euro, per dare un significato alla vostra presenza? Voi chiedete sempre e comunque che siano gli altri a fare quello che voi forse avreste voluto o potuto - in questo caso non voluto - fare negli anni in cui avete governato.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Prima abbiamo il Consigliere Rizzato, poi Saccardin.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sì sì, va bene. Aretusini, dopo però.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Volevo fare una mozione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

No no, faccio prima io, Saccardin.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Prima c'è il Consigliere Rizzato di lei, Consigliere Saccardin.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Questione personale però, siccome mi ha chiamato in causa personalmente, volevo rispondere al Consigliere Masin, Presidente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Non mi sembra che abbia niente di trascendentale.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Se mi dà un minuto rispondo. Consigliere Masin, sa bene che dal 2019 la situazione è completamente e le condizioni economiche che ha questa Amministrazione non le aveva sicuramente le Amministrazioni passate. Quindi la invito a studiarsi i bilanci, a guardare i numeri e a studiare prima di intervenire e puntare il dito verso gli altri Consiglieri.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Però adesso on non andiamo nel personale, perché se poi andiamo nel personale non è più finita. Consigliere Rizzato prego. Dopo il Consigliere Saccardin. Prego Consigliere Rizzato.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie Presidente. Non posso che concordare con le parole del mio Capogruppo, le parole espresse dal Consigliere Rossini, dalla Consigliera Gambardella, perché hanno sostanzialmente detto quello che penso anch'io. Qui si parla di una iniziativa, di un emendamento volto ad aiutare le persone più fragili, le persone in difficoltà della nostra comunità. Si parla tanto e spesso di iniziative verso i più deboli e qui abbiamo la possibilità e l'opportunità di fare effettivamente qualcosa di concreto.

Sono contento che il Consigliere Masin abbia ricordato quell'intervento che venne fatto dalla Giunta Merchiori, io personalmente non lo ricordo, ma solo per motivi anagrafici. Ritengo proprio importante questo passaggio, perché se durante la Giunta, l'Amministrazione Merchiori, venne apportata questo vantaggio alla comunità, che mi riservo ovviamente di verificare, però se venne fatta quella scelta, io non vedo il motivo per cui non si possa fare altrettanto qui oggi.

Un'altra questione. E' verissimo, in passato la situazione dal punto di vista economico finanziario, nonostante io non fossi presente qui in quest'aula, però ho partecipato a diversi Consigli come probabilmente il Consigliere si ricorderà, la situazione economica finanziaria non era sicuramente delle più rosee, non solo qui nel Comune di Rovigo ma in diversi altri Comuni d'Italia. Oggi la situazione economico finanziaria ci permette di fare di ragionamenti che in passato non era possibile fare.

Oltre al fatto che, come giustamente, e ribadisco giustamente, il Consigliere Rossini ha dichiarato, qua si parla di un bilancio e in generale di un'Amministrazione Comunale che ha degli avanzi di bilancio milionari. Qua stiamo parlando, e cito i dati dati dall'Assessore, che sono comunque ipotetici e su cui poi chiedo una valutazione da parte della Dottoressa Cittadin, si sta parlando di una somma che varia tra i 150.000 euro e massimo 300.000 euro, e cito le parole non mie, non dell'opposizione, ma della maggioranza.

E quindi di cosa stiamo parlando? Cioè su milioni a disposizione, andiamo a guardare le virgole, il cavillo, di 300.000 euro di intervento che non vanno ad aiutare le persone che hanno la tripla villa o la Ferrar, ma persone che sono in difficoltà oggettiva. Quindi il centrosinistra che ad ogni campagna elettorale parla di salario minimo, che parla dei lavoratori, di questo e quell'altro, poi quando concretamente può fare qualcosa per aiutare i cittadini rodigini in difficoltà, poi non lo fa. A mio avviso è incoerenza e si tratta, ripeto, di un intervento che non è volto a fare qualcosa di rivoluzionario, straordinario, allucinante. E' un intervento che va nella direzione di quello che già altre Amministrazioni Comunali in altri Comuni del Veneto hanno già fatto.

La media, ha ricordato il mio collega Capogruppo, la media all'interno delle Amministrazioni Comunali venete è di circa 15.000 euro. Noi non vogliamo in questo momento arrivare subito da 10.000 euro a 15.000 euro. Chiediamo in maniera molto ragionevole e sulla base di puro buon senso, a nostro avviso, di fare un percorso volto a raggiungere quell'obiettivo e quindi non si passa da 10.000 euro a 15.000 euro tutto in un colpo, ma si fa a scaglioni, quindi quest'anno arriviamo a 12.000 euro, il prossimo anno, sperando di vincere le elezioni, il centrodestra arriverà a 13.000 euro o a 14.000 euro, e magari arriveremo finalmente a 15.000 euro. Noi vi chiediamo questo sforzo, non per chissà quale motivo politico, ma semplicemente uno sforzo per aiutare concretamente i cittadini in difficoltà.

Oltre al fatto che, come è stato giustamente ricordato, su questo emendamento c'è un parere tecnico favorevole, quindi chiedo una valutazione da parte della Dottoressa Cittadin in relazione non solo ai numeri ipotetici dati dall'Assessore al bilancio, ma anche in relazione a quello che ho sentito possa essere un maggior gettito che è stato incassato da parte del Comune di Rovigo nell'anno trascorso. Quindi volevo capire se effettivamente dal punto di vista economico finanziario, anche se il parere appunto è chiaro, se da un punto di vista economico finanziario questa iniziativa è sostenibile oppure no.

Oltre al fatto che, si diceva che si andrà, attraverso questo emendamento, ad avvantaggiare qualcuno. Sì, effettivamente si andrà ad avvantaggiare qualcuno. Ma chi si vada ad avvantaggiare? Ripeto, non persone che sono benestanti, che possono permettersi chissà quali lussi, ma persone in difficoltà. E quindi io sono orgoglioso e rivendico un'iniziativa che va aiutare le persone in difficoltà, a cui possiamo effettivamente dare un sostegno concreto. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Prima di dare la parola alla Dirigente, aveva chiesto di intervenire il Consigliere Saccardin, prego.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Io avevo intenzione di chiedere cinque minuti di sospensione, ma vorrei poterli usare dopo che la Dottoressa Cittadin ci ha spiegato in maniera precisa le ragioni del suo parere e su quale base ha stimato il fatto che ci sia una possibile compensazione fra l'eventuale previsto incremento dei redditi individuali e quelle che sono le entrate che dovrebbero compensare a questo onere che viene messo a disposizione. Dopodiché chiederei, Presidente, cortesemente cinque minuti di sospensione per consultarmi con i colleghi.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Vuole intervenire anche lei prima della Dottoressa Cittadini?

(Consigliere non identificato)

Dopo la Dottoressa.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No, dopo facciamo i cinque minuti di sospensione, quindi se voleva approfittare.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Va bene. Prego Dottoressa Cittadini.

Dott.ssa CITTADIN NICOLETTA – Dirigente Servizio Tributi:

Vi dico come abbiamo operato noi in ragioneria per rilasciare i pareri. Quando abbiamo visto questa richiesta di aumentare la soglia di esenzione, abbiamo utilizzato un programma messo a disposizione dal MEF, dal Ministero delle Finanze, è una sorta di calcolatore, dove si inseriscono le

ipotetiche soglie di esenzione e si guarda conseguentemente quello che può essere il gettito stimato. Il programma però messo a disposizione dal MEF dà una variabilità così ampia, non ti dice se tu metti 12.000 euro di soglia hai sei milioni e mezzo di addizionale; ti dice “Puoi avere un gettito che va - faccio un esempio ma non è distante dalla realtà - da sei milioni e mezzo a 7.200.000 euro”. Quindi la variabilità è talmente ampia, ecco che effettivamente non si riesce a fare una valutazione abbastanza precisa di quello che può essere l'impatto dell'incremento in una soglia di esenzione.

Noi, come dati di gettito, ci attestiamo circa ad una via di mezzo rispetto a quelle che ci prospetta il calcolatore del Ministero delle Finanze.

Vi è un altro dato da sottolineare. Negli ultimi anni c'è sempre stato, contrariamente a quello che ci attendevamo come conseguenza dell'epidemia, abbiamo visto che c'è un costante incremento nel gettito di questa addizionale che ci viene trasferita dallo Stato in diverse tranche durante il corso dell'anno. Conseguentemente, avendo questi strumenti a disposizione, non siamo riusciti a calcolare quello che poteva essere l'impatto conseguente all'innalzamento della soglia. Abbiamo semplicemente fatto la considerazione che, poiché vi è stato un aumento nel gettito per motivi collegati al reddito, abbiamo ritenuto di fare delle variazioni in diminuzione sullo stanziamento a causa di questo innalzamento. E quindi il parere favorevole è stato dato in relazione al fatto che comunque non ce la siamo sentiti di diminuire il gettito, in ragione del fatto che lo vediamo in costante aumento. E questo è il motivo per cui abbiamo rilasciato un parere favorevole.

Poi la considerazione che stavamo facendo ieri con l'Assessore, abbiamo visto questi ulteriori dati che l'Assessore ha verificato, francamente non abbiamo neanche avuto il tempo materiale adesso per elaborarli. Chiaramente se li ha riferiti qui, è ovvio che hanno un fondamento. Ripeto, io però devo fare con quello che riesco a valutare in base agli strumenti che ho a disposizione. La valutazione l'ho fatta così come vi sto dicendo, né più, né meno, utilizzando il calcolatore del Ministero.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. A questo punto sospenderei per cinque minuti il Consiglio Comunale, anche dieci direi perché cinque mi sembra un po' pochi, il Consiglio Comunale.

La seduta viene sospesa.

La seduta viene ripresa.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Dobbiamo prima fare l'appello. Prego Segretaria.

Dott.ssa CITTADIN NICOLETTA – Dirigente Servizio Tributi:

Andretto Luca, presente; Aretusini Michele, presente; Azzalin Graziano, presente; Balzan Margherita, assente; Bertacin Riccardo, presente; Biasin Elena, presente; Bonvento Marco, presente; Borsetto Ottavio, presente; Chendi Nello, assente; Ferrari Marco, presente; Gaffeo Edoardo, presente; Gambardella Monica, assente; Giannese Roberto, assente; Magon Sabrina, presente; Maniezzo Mattia, presente; Masin Matteo, presente; Menon Tiziano, presente; Montagnolo Angelo, presente; Moretto Mattia, assente; Noce Valentina, assente; Osti Giorgio, presente; Pinato Elisa, assente; Punzo Giovanni, assente; Raise Micaela, assente; Rizzato Lorenzo, presente; Romagnolo Alessandro, presente; Romeo Nadia, presente; Rossini Antonio, presente; Saccardin Federico, presente; Salvaggio Giovanni, presente; Scaramuzza Gianmario, presente; Sette Damiano, assente; Traniello Elisabetta, presente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La seduta può continuare in quanto abbiamo 23 presenti. Aveva chiesto un'interruzione il Consigliere Saccardin. E' a posto?

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Sì, ringrazio. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Eravamo all'emendamento del punto n. 6 all'ordine del giorno. Qualcun altro chiede di intervenire? Prego Consigliere Azzalin.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

E' un Consiglio strano questo, perché si vuole invertire le parti, e stranamente c'è il centrodestra che ambisce a prendere il posto del centrosinistra che, voglio dire, è un po' alquanto strano visto che il centrodestra è dato in crescita, e lo vuole fare sostituendosi e affermando che sarebbe il vero paladino delle politiche di centrosinistra, e quindi si è avvitato nella politica del più uno o di alzare l'asticella. E' evidente che c'è una sottile divisione anche rispetto alle cose, un conto è parlare di sostenibilità tecnica un po' decontestualizzata dall'intero bilancio e dalle scelte politiche, un conto è parlare di sostenibilità del bilancio. Rispetto a che cosa? Rispetto a una situazione alquanto aleatoria, ahinoi, per gli Enti Locali, perché dobbiamo dire le cose come stanno: non c'è una certezza rispetto alle entrate, alle finanze, ai trasferimenti per quanto riguarda i Comuni, neanche per quanto riguarda le Province per esempio, anzi sono sempre più tartassate; e gli Enti Locali, destinatari di tante politiche e aspettative giuste e legittime da parte dei cittadini, perché agli Enti Locali ci si chiede di intervenire sui mutui, sui bonus famiglia, sui servizi, sulle tariffe, eccetera, ma alcune scelte sono già andate avanti. Per esempio il fatto di non aver aumentato le tasse e avere lasciato invariate le tariffe mi sembra una buona base per dire... Beh insomma, forse qualche cromosoma di sinistra ci è rimasto, quindi non ce li potete togliere proprio del tutto da questo punto di vista.

Quindi se vogliamo ragionare anche da questo punto di vista, la disponibilità ci sarebbe, ma non possiamo fare di questo incontro di dibattito sulla situazione economico finanziaria, sulle previsioni che il Comune mette in essere rispetto al prossimo bilancio in termini così demagogici e puerilmente strumentali. E' evidente che è così, perché io potrei ribattervi, potrei ribattervi, potrei ribattervi.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

E' la mia opinione. Consigliere, sa che la rispetto e la ascolto sempre con molto piacere, però lei deve rispettare la mia. Allora vogliamo ragionare sui problemi di chi ha meno in questo paese? E lo facciamo anche vedendo qual è il ruolo degli Enti Locali? Vogliamo parlare dei ticket che aumentano in sanità e delle liste d'attesa che aumentano, e probabilmente chi ha meno paga di più? C'è un problema che l'organizzazione è in capo unicamente alla Regione Veneto. Vabbè, tanto per dire, ma lì sappiamo che cromosomi di sinistra non ce ne sono per esempio. Allora vogliamo parlare anche di altre cose? Vogliamo parlare degli interessi dei mutui che vanno avanti? Forse pensiamo di calmierare gli interessi dei mutui con l'intervento degli Enti Locali. Sarebbe una velleità alquanto insostenibile.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Perché di sì collega, perché di sì collega.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Vabbè, ma poi tutto si può scegliere. Basta tagliare, l'hanno detto i tecnici: si toglie di qua e si mette di là. Non è che abbiamo problemi, non è che abbiamo problemi. Io ho imparato nella mia cultura

politica che per esempio per quanto riguarda le tasse, ci sono due questioni: una, bisogna anche cercare l'equità e la progressività. Sono due cose che oggi nella politica nazionale e regionale sono messe fortemente in discussione e si agisce in maniera contraria. Non esiste progressività, non esiste equità, perché si è risparmiato per esempio in dieci anni, alcuni miliardi solo perché non si è voluto fare una tassazione IRPEF a chi ha più di 50.000-70.000 euro, che riguardava il 2/3% della popolazione veneta. E' una questione di equità questa? E' stato risposto che questi soldi no, non li andiamo a prendere in tasca ai cittadini, e quindi questo è un beneficio. Ma questi soldi sono stati reinvestiti? Sono stati destinati a migliorare i servizi? O sono rimasti in quelle tasche che probabilmente, se gli togliessi 300-400 euro di addizionale IRPEF, manco se ne accorgevano? Ma le vogliamo dire queste cose? Perché se vogliamo parlare di destra e sinistra, dobbiamo dire queste cose, perché alzare l'asticella in un Comune che fa fatica a tirare la cinghia, allora tutti sono in grado, tutti sono in grado. Certamente questo non è il bilancio dei nostri sogni, certamente si può far meglio. Tutto si può far meglio. Io sono animato anche da uno spirito che tutto è migliorabile, però bisogna anche ragionare nel contesto dato. E' quello che si può realisticamente fare, e mi sembra che sia onesto intellettualmente, oltre che politicamente dire "Non possiamo togliere quando non sappiamo cosa succederà da qui a un mese". Questo è il discorso. Perché non 15, allora collega? Perché non 6? Ragioniamo in questi termini. Mi sembra che chi mi ha preceduto abbia spiegato anche tecnicamente e non solo perché era sbagliato. Per cui la sostenibilità va fatta lì. Le agevolazioni, quando è stato possibile farle, sono state fatte. Questa Amministrazione non si è certo sottratta per esempio a non far pagare determinate rate, mi ricordo, della tassa rifiuti per esempio: è costato a questa Amministrazione, ma anche altre scelte. Può farci un breve riepilogo, è stata sempre molto esaustiva l'Assessore Zambello di quelle che sono state le agevolazioni e di quello che si cerca di fare. Si può far meglio? Certo che si può far meglio, certo che si può far meglio. Ma da questo pulpito non può venirmi una predica morale. Questo è il punto, perché non ci sono esempi che potete vantare, che vanno a fare in maniera di equilibrare il peso della tassazione in questo paese e l'equità, perché non è così, collega, non è così.

Ecco perché allora da questo punto di vista è pura demagogia, pura strumentalità, è nel gioco delle parti, ma che però dovete fermarvi a un certo limite. La morale e i cromosomi non ce li togliete e quindi credo che da questo punto di vista la rimando al mittente. Grazie. Noi siamo contrari. Personalmente sono contrario, non posso parlare a nome del gruppo, perché ognuno fa quello che vuole. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro vuole intervenire? Prego Consigliere Maniezzo.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Io ho sentito questo intervento....

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Non posso più intervenire?

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Se vi spaventa quello che ho da dire non è un problema. Sennò lo farò in dichiarazione di voto l'intervento, non è un problema. Se vogliamo guardare la formalità non c'è problema.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Scusate un secondo. Siccome qua abbiamo gli interventi sulla delibera e gli interventi sull'emendamento, lei sull'emendamento è già intervenuto. Lo potrà fare l'intervento nella sua dichiarazione di voto. Quindi adesso non può fare un intervento sull'emendamento.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Grazie Presidente. Allora aspetto il mio turno.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Bravo. C'è qualcuno che vuole invece intervenire sull'emendamento? Non siamo ancora in dichiarazione di voto. Il Consigliere Aretusini può intervenire perché lo ha proposto, ma dopo non ha fatto l'intervento. Chi fa l'emendamento può proporre e poi fare l'intervento. Quindi se lei vuole intervenire, può intervenire.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

E' meglio non dire niente certe volte. Ma di quali cromosomi parla il Consigliere Azzalin? Quello che quello che abbiamo fatto, non ci sono questioni di destra e sinistra. Consigliere Azzalin, non è una questione di destra e sinistra. Ci sono Amministrazioni di destra che aumentano le esenzioni dell'IRPEF per i propri concittadini. E' una questione di buon senso, non di destra e sinistra. Ma se lei, Consigliere Azzalin, è ancora fermo a destra e a sinistra su queste questioni di Amministrazione Comunale, significa che è fermo alla preistoria, alla preistoria della politica.

Se avessimo voluto fare un'operazione solo di ostruzionismo, avremmo fatto un emendamento ai 15.000 euro; avremmo proposto la soglia di 15.000 euro per farcelo bocciare. Abbiamo voluto fare un emendamento di buon senso e passare da 10.000 euro a 12.000 euro, con il parere favorevole dei Dirigenti e con il parere favorevole del Revisore dei Conti. Signori, prendetene atto: con il parere favorevole del Dirigente e il parere favorevole del Revisore dei Conti. E' inutile che mi si venga qua a parlare di cifre che non sono da nessuna parte, che non sono state inviate a nessuno e potrebbero essere falsate da calcoli chissà presi dove.

Il fatto è che è solo una questione politica. Quello che non volete è che questa opposizione porti a casa un risultato importante per la città. Io ho finito.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. C'è qualcun altro che vuole intervenire nel merito? Prego Sindaco e dopo intervengo anch'io.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Grazie Presidente. Tutta la discussione è viziata dall'allucinazione psichedelica che abbiamo vissuto in questi quattro anni, in cui abbiamo pensato che gli scostamenti si potessero fare, che il debito si potesse fare, che il deficit si potesse fare, che si potesse andare avanti tranquillamente così, senza tornare ad un sistema di regole. "Il problema non è l'austerità. E' la disciplina e la capacità di prendere decisioni da difenderle anche se sono impopolari". Questo è il Ministro dell'Economia Giorgetti, oggi.

Allora io faccio un ragionamento di questo genere. Possiamo ragionare insieme su quali sono delle soglie sostenibili per questo Ente, non per questa Amministrazione, per questo Ente. Il fatto che ci sia una non totale certezza sull'aumento delle entrate collegate all'IRPEF, è provato dal fatto che nell'ambito della redazione del bilancio, che sarà uno dei punti all'ordine del giorno successivi rispetto a questo, è stato stimato, in questo caso dagli uffici ragioneria, un'entrata IRPEF invariata rispetto all'anno scorso, invariata rispetto all'anno scorso. Quindi intervenire in questo momento, con una aleatorietà che è stata illustrata pochi secondi fa, di fronte ad una stima credibile, ve lo posso assicurare credibile, qui uso anche le mie competenze di natura professionali, ma non mi esimo dalle mie responsabilità di natura politica, di una stima di circa 150.000 euro per l'operazione, a fronte, ripeto, di una stima sulle entrate rimasta invariata rispetto all'anno scorso, segnala che in questo momento è molto complicato per la tenuta delle finanze di questo Ente procedere ad un'operazione di questo genere. Significa che non si può ragionare insieme? Certo. Si può ragionare ad esempio sul recupero del fiscal drag, che è dell'ordine del 6-6,5%, tenendo conto delle informazioni che arrivano dal Ministero delle Finanze sulle entrate IRPEF. Possiamo farlo cercando

di capire quali sono degli aumenti delle soglie di esenzione che rendano sostenibile un'operazione di questo genere.

Una proposta come questa, dal punto di vista dell'Ente ritengo, ma è una mia opinione da Consigliere, che sia non sostenibile. Questo è il motivo per cui secondo me sarà opportuno ridiscutere in un'altra sede. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Mi prendo anch'io due minuti per intervenire sull'argomento. Un po' per storia, nel senso che capisco che il dibattito politico possa animarsi, va bene così, soprattutto quando riguarda decisioni importanti per i cittadini e soprattutto per le fasce più deboli dei cittadini. Chi mi conosce sa che non ne ho mai fatto una questione di colore politico. Se si tratta di fare delle scelte che vanno a vantaggio di fasce più deboli, sono sempre stata da quella parte, anche assumendomi magari delle responsabilità con pareri tecnici negativi. In questo caso invece il parere tecnico e il parere dei Revisori è positivo. E allora mi domando, è una domanda che faccio a me stessa per la mia storia, per la mia cultura, per quello in cui credo: abbiamo il parere tecnico positivo, abbiamo il parere dei Dirigenti, abbiamo il parere dei Revisori positivo; abbiamo - qualcuno lo ha citato - una gradualità, non siamo andati da 10.000 euro a 15.000 euro, siamo andati da 10.000 euro a 12.000 euro con un gettito che comunque, ce lo ha detto la Dottoressa Cittadin, è in aumento.

Qui non è una questione di colore politico. E una questione per me di essere coerenti con le proprie scelte, con i propri impegni rispetto a quello che abbiamo promesso ai cittadini, ma anche con quello in cui si crede. Per me ogni centesimo, grande o piccolo che sia, ma che va a dare un aiuto e un sostegno, è sempre ben speso per questa Amministrazione.

Quindi, ripeto, l'ho fatto con pareri tecnici negativi, perché molte volte la politica è anche assunzione di responsabilità. Non vedo perché non dovrei farlo in questo caso, dove invece i pareri tecnici sono positivi. Magari può essere un modo, come ha detto appena adesso il signor Sindaco, di rimettersi intorno ad un tavolo e magari di rivalutare altre soglie, altri tipi di impostazione. Però un dato di fatto c'è: c'è un emendamento, ci sono delle risorse, ci sono dei pareri positivi. La mia coscienza mi dice che posso votare questo emendamento e quindi il mio voto invece sarà favorevole. Questo era solo un intervento. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Maniezzo.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Quindi posso parlare adesso?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No Consigliere Maniezzo, lei non può parlare. Lei ha due minuti per fare la sua dichiarazione di voto, che non è una discussione.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Certo certo, vedrò di farmeli bastare, Presidente. A parte che la mega arrampicatura sugli specchi che ho sentito da qualche collega della maggioranza mi ha fatto quasi quasi ridere, perché sentire che una buona Amministrazione è non aumentare le tasse, io dico che una buona Amministrazione è quella che le abbassa le tasse. Non c'è nessuna volontà di sostituire il centrodestra con il centrosinistra perché, quando ci sono comunque delle manovre, delle indicazioni che vanno a sostegno delle persone più bisognose, è solo una buona idea e una buona idea non ha colore politico. Ho sentito anche degli sproloqui sui ticket sanitari in aumento, che non possiamo fermare i mutui, l'innalzamento dei mutui. Sono sproloqui perché, se proprio vogliamo far dare un dato, dal 2011 al 2021 sono stati tagliati 33 miliardi alla sanità, dai Governi di centrosinistra tra l'altro.

Sento anche "Perché tiriamo la cinghia come Comune". Ci sono avanzi milionari ogni anno, quindi non so quanta cinghia si possa attirare.

Poi sono rimasto anche un po' basito dal nostro Sindaco che ha citato il Ministro dell'Economia, della Lega tra l'altro. La politica è coraggio, perché se noi dobbiamo fermarci sempre solo ai tecnicismi, eliminiamo le elezioni, mettiamo quattro ragionieri, uno più uno deve sempre fare due e allora la politica la salutiamo. Questo è un emendamento di buon senso che va a sostenere le fasce

più deboli, abbiamo i pareri favorevoli. Perché non votarla? Perché, io voglio sapere, non votarla? Quando il nostro obbligo, per il quale siamo stati eletti, è risolvere le problematiche delle persone.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ha finito il tempo.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Quindi assolutamente il mio voto sarà favorevole. Grazie Presidente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Masini, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Evidentemente le responsabilità tra chi governa e chi esercita il ruolo di opposizione sono diverse: chi ha la responsabilità di governare deve tener conto di tante varianti. Nella fattispecie, collega Maniezzo, potrebbero chiamarsi minori trasferimenti. Se vogliamo parlare di quello che il Governo aveva stanziato all'inizio, 500 milioni per le spese alimentari che poi si sono assottigliate e hanno diminuito la platea esponenzialmente, possiamo anche parlarne, in altra sede però.

Senza tener conto che l'alzare l'asticella tout court, come a volte farebbe voglia di fare, forse vale anche delle sorprese. Ricordiamoci cosa ha comportato ascoltare le sirene dell'opposizione in occasione delle agevolazioni sulla TARIP; agevolazioni che avevano parere favorevole. Allora avevamo stanziato 200.000 euro per le agevolazioni sulla TARIP, alla fine ne abbiamo dovute liquidare 420.840 euro. Il nostro voto è contrario.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Salvaggio.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Ovviamente non posso parlare a nome del gruppo perché manca il Capogruppo, quindi parlo per me stesso. Dal punto di vista politico c'è una scelta che è più facile da prendere e una che è più difficile da prendere: quella più facile da prendere è votare l'emendamento: vado domani sui giornali, ho alzato la soglia di esenzione, ho fatto questo, quest'altro e quest'altro, politicamente è la scelta più facile. Quindi fare le battaglie con le scelte più facili forse verrebbe bene anche a me, ovvero verrebbe bene a chiunque, di destra o di sinistra. Il problema è che qua la scelta più difficile è votare contro. Questo è il tema. Perché votare contro? Voto contro perché? Capo primo: meno tasse si pagano, meglio è. Quindi in un mondo perfetto avrei tasse a zero. Chi paga lo stipendio ai pompieri? Chi paga lo stipendio alla Polizia? Chi paga lo stipendio ai Carabinieri? Chi mantiene la sanità con le tasse a zero? Questo è il tema: senza tasse, niente servizi pubblici, belli o brutti che siano, belli o brutti che siano.

Quindi la vera decisione è trovare quel compromesso che vada a controbilanciare un equo servizio pubblico che dobbiamo migliorare, perché c'è da migliorare qui dentro, tanto da migliorare. Io ho quel debito fuori bilancio che ce l'ho ancora qua dentro in testa, non mi è ancora passata, dell'ultimo Consiglio Comunale. Non mi è ancora passata, e quindi c'è tanto da migliorare. Ma all'interno di un equilibrio, dove io vado a capire quanto posso gestire di risorse e quanto vado a restituire ai cittadini. Il saldo dovrebbe essere zero: tanto reperisco, tanto vado a restituire, ma non è che tagliando le entrate io miglioro il servizio. Io miglioro servizio con le efficienze, con una razionalizzazione degli uffici. E non è questa la via di questo emendamento. Quindi il parere mio è contrario.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Gambardella, prego.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Stiamo sentendo di tutto e di più....

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Avevo alzato la mano anche prima.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
E allora aspetto, non c'è problema.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Guardi, ci sono tre scrutatori anche: avete visto una mano alzata prima? Allora ditecelo magari, aiutateci. Prego Consigliera Biasin, io non l'ho vista. Prego Consigliera Biasin, parli.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
No, non con quel tono lì, Presidente per cortesia, perché lei non mi ha vista o hanno visto gli altri.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ma può sfuggire, Consigliera Biasin.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Quindi non si può un atteggiamento così come a dire “Parla, perché così la finisci”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliera Biasin, ho detto Gambardella e Biasin perché non l'ho vista. Lei ha sempre un comportamento aggressivo. Capita che non si veda. Parli lei. La Consigliera Gambardella ha detto che le dà la parola, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
La Consigliera Gambardella mi dà la parola? Non ho capito.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La Consigliera Gambardella, a cui io ho erroneamente detto di parlare prima di lei, ha detto “Va bene”. Io non l'ho vista, quindi può parlare. Prego,

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Cioè io posso parlare perché la Consigliera Gambardella ha detto di no? Non lo so, vabbè.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Consigliere Aretusini, penso che lei sia l'ultima persona che debba dare delle lezioni sinceramente. Lasciamo perdere.

Allora facciamo questa dichiarazione di voto, che è una dichiarazione di voto in cui bocchiamo l'emendamento, come era prevedibile, ovvio secondo appunto la rappresentazione del Consigliere Aretusini. Perché questo? Perché prima di tutto è una questione di equilibrio di bilancio e perché il parere, anche illuminante, della ragioneria, della Dirigente, è un parere che non lascia assolutamente tranquilli su quelli che sono gli scenari, cioè non ha detto che il gettito è in aumento. Ha detto semplicemente che negli anni precedenti si è visto che il gettito era in aumento. Ci sono delle esigenze di equilibrio e io credo in ogni caso che una politica di sostegno ai redditi più bassi non debba passare solo ed esclusivamente attraverso una modifica dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, perché ci sono mille altri modi per fare attività di sostegno.

Adesso abbiamo visto, quando approveremo il bilancio, ci sono una serie di emendamenti, si prevedono una serie di agevolazioni. Qualcuno ha fatto il conto di quanto resterebbe nelle tasche di

quanti cittadini a seguito di questo emendamento? Non mi sembra. Ci sono altri modi per aiutare le persone in difficoltà e questa Amministrazione, quando si è reso possibile e quando ci riesce, lo fa tranquillamente.

Qui ci sentiamo di salvaguardare degli equilibri di bilancio, prendendo una decisione che sicuramente sarà più impopolare, mi rendo conto, perché talvolta ci si ferma alla superficialità, però è una decisione seria, di buon senso, che devono fare le parti che governano. Quindi il nostro parere è senz'altro negativo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Io e anche la Dottoressa Cittadin chiediamo scusa perché non l'abbiamo vista nessuna delle due. Magari chiedo agli scrutatori di darci una mano perché ci può capitare, tra prendere appunti, capire gli orari, eccetera, di non vedere qualcuno. Quindi chiedo agli scrutatori di darci una mano. Segnalatecelo. Qua siamo in due, ma dobbiamo tenere sotto controllo un po' tutto. Consigliera Gambardella, prego.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie. Stiamo assistendo a uno spettacolo indegno per un'Amministrazione Comunale, perché qui si sta trascendendo dal focus di questo emendamento. Sono state tirate fuori questioni che nulla hanno a che fare con l'emendamento: i livelli di politica governativa nazionale, regionale, destra, sinistra, robe successe nove anni fa. Scusate, rimaniamo concentrati su questo un attimino e con rispetto reciproco, perché se uno non vede, non fa. Qua stiamo cogliendo che c'è una grande disorganizzazione nella maggioranza, tanti pareri contrapposti, legittimi, solo che vengono espressi in maniera che potrebbe essere più decorosa per la città. E non diamo questo spettacolo, scusate.

In atto c'è una crisi economica e una crisi sociale. Noi stiamo guardando Rovigo e le frazioni, Rovigo e il Comune. Anni fa non c'erano le condizioni, il Comune non aveva risorse, e quindi di cosa stiamo parlando? Adesso ci sono. C'è un avanzo libero, non capisco dove ci sia il rischio di dissesto per circa da valutare 150.000 euro. Si tratta per noi di dare un parere positivo a un emendamento che va contro fasce deboli. E' un segnale nel rispetto di pareri tecnici che noi abbiamo sempre rispettato, sia che fossero favorevoli, sia che fossero contrari. Non si comprende come mai stasera siano favorevoli e non vengano rispettati. Ad uso e consumo di chi? Scusate, questo ce lo dovete spiegare.

Mi aspettavo, e sono veramente sorpresa di questa discussione, che fosse accolto da tutti, ma addirittura rilanciato dalla maggioranza. L'emendamento dice "Mi fermo ai 12.000 euro, con l'idea derivare 15.000 euro". Questa maggioranza doveva dire "Sono più bravo di voi e lo portò a 12.500-13.000 euro". Questa era l'azione politica che ci si aspettava con i numeri. Invece no, ha detto "No, non diamo una mano a chi è in difficoltà". Si possono fare tante cose, ci sono tanti modi, non questo, ma facciamoli. Questo non segnale perché non viene dato? Perché non si vuole ridurre la forbice, per quanto poco, tra chi è più in difficoltà e chi lo è meno? Dare un po' di respiro. Questo è il senso politico trasversale che secondo noi, doveva essere dato secondo me.

Quindi se questa era la possibilità veramente, al di là di tutte le risposte e posizioni che abbiamo sentito, ma veramente è stato persa un'occasione politica e io apprezzo chi coraggiosamente dice "No, io sono coerente con le premesse elettorali, sono coerente con il mio mandato, sono coerente, ci metto la faccia con gli elettori, e votò favorevolmente", perché comunque è un segnale, piccolo ma è un segnale, perché 150.000 euro quando abbiamo visto quattro milioni di avanzo libero, che poi sono aumentati, aumentati, scusate, dov'è il rischio di dissesto? Non c'è. Sennò i Revisori dei Conti non avrebbero dato parere favorevole, scusate. La Dottoressa Cittadin, no. Allora non vi fidate più? Per cui il nostro voto sarà favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altra dichiarazione di voto. Prego.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Prendiamo atto che il Consigliere Salvaggio non si fida quindi del parere della Dottoressa Cittadin sull'emendamento.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Mai detto. Ho detto che è una scelta politica. Mai detto.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Vi siete trincerati per cinque anni....

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Mai detto, ma ci mancherebbe altro.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Vi siete trincerati per cinque anni dietro ai pareri dei Dirigenti su questioni fondamentali della città.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Consigliere Aretusini, dichiarazione di voto.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
E ora li mettete in discussione. Questo siete voi incoerenti. Non amate i vostri cittadini, non amate questa città. Amate solo la vostra sedia.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Dichiarazione di voto.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Su questioni fondamentali vi siete trincerati per anni. Ricordiamo il caso IRAS: i pareri dei Dirigenti erano considerati come la Bibbia, la Bibbia erano considerati. Oggi, con due pareri favorevoli della Dirigente al bilancio e dei Revisori dei Conti, li mettete in dubbio, avete il coraggio di mettere in dubbio con numeri basati sul nulla.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Consigliere Salvaggio, è inutile che si agiti. Questo è un dato di fatto: non si fida del parere del suo Dirigente al bilancio. Il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Abbiamo chiuso con le dichiarazioni di voto. Quindi passiamo alla votazione dell'emendamento n. 1. Prego.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ANDRETTO LUCA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Contrario.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Contrario.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Contrario.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Contrario.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Contrario.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Contrario.

FERRARI MARCO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Contrario.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Contrario.

MENON TIZIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Contrario.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Contrario.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Contrario.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Contrario.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Contrario.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Contrario.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Contraria.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

L'emendamento non viene approvato perché ha 15 voti contrari e 9 voti favorevoli. L'emendamento non passa perché ha appunto 9 voti favorevoli e 15 voti contrari.

Adesso passiamo a trattare la delibera non emendata, perché l'emendamento non è passato, e quindi abbiamo la dichiarazione di voto, perché avevamo terminato la discussione ma non avevamo fatto le dichiarazioni di voto, quindi c'è la dichiarazione di voto sul punto n. 6 all'ordine del giorno. Prego Consigliere Rossini, sulla delibera.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Io mi volevo riallacciare, sulla dichiarazione di voto, a quello che ha detto il collega Aretusini, cioè non ci fidiamo neanche della Dottoressa Cittadin? Se non ci fidiamo neanche della Dottoressa Cittadin, di chi ci dobbiamo fidare al giorno d'oggi, Salvaggio? Di nessuno. Sono sempre stati riconosciuti i suoi scrupoli, la sua anche rigidità giustamente contabile nel dare i giudizi. Di certo non la si può dire che è una persona che li dava in maniera superficiale o comunque senza aver prima analizzato ogni aspetto. Quindi come si fa a votare una delibera a questo punto, quando questa delibera qua va contro perfino a un parere così autorevole e così conosciuta da tutti nella sua integrità? E metterla in discussione non è stata una bella cosa secondo me, non è stata una cosa opportuna, proprio per la storia che ha la Dottoressa all'interno del Comune.

Quando i pareri non sono favorevoli, non votiamo perché non sono favorevoli; quando sono favorevoli, non li votiamo perché li mettiamo in discussione. A questo punto mi sembra molto pretestuosa la cosa: non sapevate come uscirne e avete lanciato il sasso contro chi non ha nessuna colpa, contro chi ha fatto solo il proprio dovere di tecnico, di Dirigente. E questo a me non sta bene, non sta bene. Potevate dire che facevate altre scelte politiche con quei soldi, ma non di certo dare la colpa a un giudizio tecnico. Questo non mi sembra corretto. Veramente io la invito a fare le scuse alla Dottoressa Cittadin proprio per la sua storia in questo Comune.

Per questo motivo il nostro gruppo non può votare a favore di una delibera, dopo quello che è successo nella discussione dell'aula; una discussione che comunque ha sancito, non è sinistra, non è destra, ha sancito che questo Consesso comunale non vuole dare un segnale positivo di aiuto alle fasce deboli; un segnale che era ed è stato convalidato dai tecnici, dai Dirigenti, dai Revisori dei Conti. Quindi una cosa che si poteva fare, non è vero che non si poteva fare. E il vostro avanzo di bilancio degli anni lo ha sempre sancito e lo sancirà anche questo avanzo di bilancio che avrete sul consuntivo futuro. Quindi il voto è assolutamente contrario e tutta la mia vicinanza alla Dottoressa Cittadin.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Chi chiede di fare dichiarazione di voto? Consigliere Rizzato, prego.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie Presidente. Sono andato a cercare un dato, un dato molto interessante e lo leggo qui dinanzi a tutti: si tratta di 15 milioni di euro, di cui 5.686.943 euro di avanzo libero e 9.253.000 euro di vincolato, 15 in totale. Questo è l'avanzo che questa Amministrazione Comunale ha destinato quest'estate. Quindi prima abbiamo votato in relazione a un emendamento che si proponeva di fare una proposta di modifica di questa delibera di una cifra, come dichiarato dall'Assessore al bilancio, tra 150.000 euro e i 300.000 euro. Quindi io mi domando dove ci sia il rischio di dissesto finanziario ed economico, oltre al fatto giustamente del citato, più volte citato, parere tecnico favorevole da parte della Dottoressa Cittadin, nonché dei Revisori dei Conti.

Quindi la scelta che viene fatta oggi in questo momento sulla votazione di questa specifica proposta di delibera è una questione non tecnica ma, ripeto, politica, come è stato dichiarato anche prima. E vedere l'Amministrazione che decide di non concedere un ulteriore aiuto, un ulteriore sostegno concreto alle fasce più deboli della nostra città, fa veramente tristezza, genera tristezza da parte da parte nostra e avremmo preferito che si cogliesse l'occasione di modificare in maniera migliorativa e costruttiva questa proposta di delibera e passando, come abbiamo già detto prima, come è successo anche in altri Comuni, passando dai 10.000 euro ai 12.000 euro di esenzione, senza arrivare tra l'altro ai 15.000 euro che sono la media dei Comuni veneti. Questo rivolto ancora una volta a migliorare quella che è la situazione attuale del nostro Comune.

Per questo motivo, visto che l'Amministrazione Comunale ha deciso di voltare le spalle alle persone in difficoltà della nostra città, il nostro voto sarà contrario.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Maniezzo.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Io non voglio aggiungere tante cose, se non il fatto che è stato veramente un teatrino grottesco perché, nonostante ci siano i pareri favorevoli, come è stato ridetto di fronte a una proposta così di buon senso, per un motivo puramente politico, che poi sinceramente non capisco neanche quanto possa essere così importante, si è deciso di bocciare un emendamento così importante.

Chiudo ovviamente dicendo che il mio voto sarà contrario, ma volevo chiudere con un'espressione che è attualissima proprio nel contesto di oggi, fatta dal grande Indro Montanelli che diceva appunto che "la sinistra ama talmente tanto i poveri che, ogni volta che va al Governo, li aumenta". Complimenti.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Salvaggio.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Io do per scontata la buona fede di tutti e quindi sono convinto che siano tutti in buona fede, quindi sono assolutamente sicuro che in quello che mi è stato detto ora non c'era nessun attacco personale in maniera premeditata, assolutamente no, e che quindi se era in buona fede, non c'era nessun attacco personale in maniera premeditata, l'alternativa è ignorare le regole del gioco che, tradotto nel verbo, si dice ignorante, più o meno, comunque ignorare le regole del gioco, cioè io, per quanto mi concerne, vorrei votare la delibera con i pareri favorevoli che ha portato la Giunta in questo Consiglio Comunale. Non ne voglio votare un'altra. Per potere votare quella, ho deciso politicamente di respingere l'emendamento che era compatibile con i conti e, dati i pareri favorevoli, politicamente ho deciso la decisione più complicata, come ho detto prima, non quella più facile, quella più difficile ho preso. Questa è la regola del gioco. Quando ci sono i pareri negativi dei Dirigenti, per me Consigliere faccio fatica a prendere delle decisioni con dei pareri di legge negativi. La decisione la prendi quando hai i pareri positivi e decidi o sì o no: voglio la delibera così come l'ha proposta la Giunta o ne voglio un'altra? Io ho deciso di fare quella che vuole la giunta e, per poter votare quella, inevitabilmente ho votato contro l'emendamento, prendendo la scelta quella più difficile, ribadisco.

In questo contesto quindi andrò a votare a questo punto a favore la delibera complessiva, che anche questa ha i pareri favorevoli dei Dirigenti. Non sono in alternativa però, ripeto, sono convinto che eravate in buona fede. E' solo un problema di non conoscenza delle regole del gioco. Si chiama ignora... vabbè grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Saccardin.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Confermo che quanto espresso da noi nel dibattito non ha nessuna intenzione di sminuire la stima che abbiamo nei confronti della Dottoressa Cittadin e trovo anche poco dignitoso il fatto che si sollevi questa questione interpretando interventi che non avevano questo significato.

Io penso che nella valutazione di questi provvedimenti dobbiamo avere una visione d'insieme. Questa visione d'insieme lega le varie delibere che si susseguono prima di arrivare all'approvazione del bilancio dentro un equilibrio. Anche noi abbiamo un programma, anche noi abbiamo degli obiettivi, anche noi abbiamo dei metodi per affrontare le situazioni fragili di questa nostra comunità, e credo che in questi anni lo abbiamo dimostrato ampiamente.

Trovo che questa delibera sia coerente e utile così come è stata proposta, per cui il nostro voto sarà favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Non abbiamo visto nessun altro. C'è qualcuno che ha chiesto? Prego signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Questa è un'espressione di voto, quindi esprimo il mio voto favorevole alla delibera. Mi sento in obbligo di giustificare, proprio perché c'è la massima fiducia nei confronti dell'ufficio presieduto dalla Dottoressa Cittadin, ricordo che questa è una delibera che è propedeutica a una delle delibere che seguirà a questa, che è quella del bilancio. Questa delibera costituisce parte integrante della stima che è stata fatta perché quel bilancio sia in pareggio. In particolare la stima sulle entrate da addizionale IRPEF che, ricordo, è stata inserita con una voce identica a quella dell'anno scorso. Io quindi mi attengo a questo. Io ho assoluta fiducia sul fatto che quelle cifre siano totalmente corrette, altrimenti non mi sarei assunto la responsabilità politica di una presa d'atto in Giunta, e ovviamente non avremmo incardinato quella delibera per metterla alla considerazione del Consiglio Comunale.

Quindi trovo irricevibile l'accusa di non esercitare fiducia nei confronti della struttura tecnica, uso il termine irricevibile perché non voglio usare altri termini che ho sentito in qualche dichiarazione di voto, indegno o altre cose di questo genere, che francamente non mi appartengono. Quindi io esprimo tutta la mia solidarietà alla Dottoressa Cittadin e esprimo un voto favorevole a questa delibera. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Prego Consigliere Aretusini.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Deduco che il Consigliere Salvaggio ci ha dato degli ign.... puntini, puntini. Allora fin dall'inizio, Consigliere, doveva dirlo chiaramente "La nostra è una scelta politica. Noi non abbiamo nessuna intenzione di aumentare l'esenzione di 2.000 euro". Perché? Perché le regole del gioco sono queste: c'è una maggioranza, c'è un'opposizione, c'è un'opposizione che ha scritto un emendamento, lo ha condiviso con la struttura tecnica, ha avuto il parere favorevole della struttura tecnica, ha avuto il parere favorevole dei Revisori dei Conti, c'è una maggioranza che invece purtroppo per la nostra città non ha nessuna sensibilità rispetto alle fasce più deboli e quindi politicamente decide di respingerlo. Quindi il nostro voto sarà contrario. Grazie.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ANDRETTO LUCA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Contrario.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

FERRARI MARCO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Contraria.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Contraria.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Contrario.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MENON TIZIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Contrario.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Contrario.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Contrario.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La delibera viene approvata con 17 voti a favore e 7 contrari.

Dobbiamo adesso votare l'immediata eseguibilità, prego.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ANDRETTO LUCA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Astenuto.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

FERRARI MARCO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Astenuta.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Astenuta.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Astenuto.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MENON TIZIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Astenuto.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Astenuto.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Contrario.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

L'immediata eseguibilità viene approvata con 17 voti a favore, 1 contrario e 6 astenuti.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Cittadin Nicoletta

Documento sottoscritto con firma digitale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Nadia Romeo

Documento sottoscritto con firma digitale